



REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI ACCEGLIO

Direzione Opere
Pubbliche, Difesa del
Suolo, Montagna,
Foreste, Protezione Civile,
TRASporti e Logistica

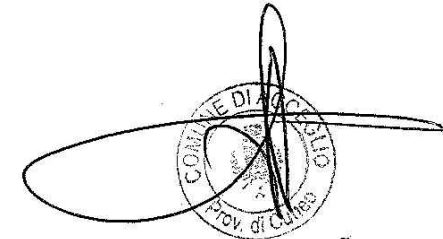


Legge Regionale n. 18 del 21 marzo 1984
" Legge generale in materia di opere e lavori pubblici"
L.R. 14.4.2017 n.6 "Bilancio di previsione finanziaria 2017-2019", art. 14 -
intesa Governo - Regioni concernente il contributo alla finanza pubblica
delle Regioni a statuto ordinario per il 2017 ai sensi dell'art. 1, commi 680 -
682, della legge 208/2015

CONTRIBUTI PER L'ANNO 2017 PER I COMUNI

PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE COMUNALI

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO



TAV. 08

BORGO VILLA - particolari costruttivi

Stato di Progetto

Scala 1:10

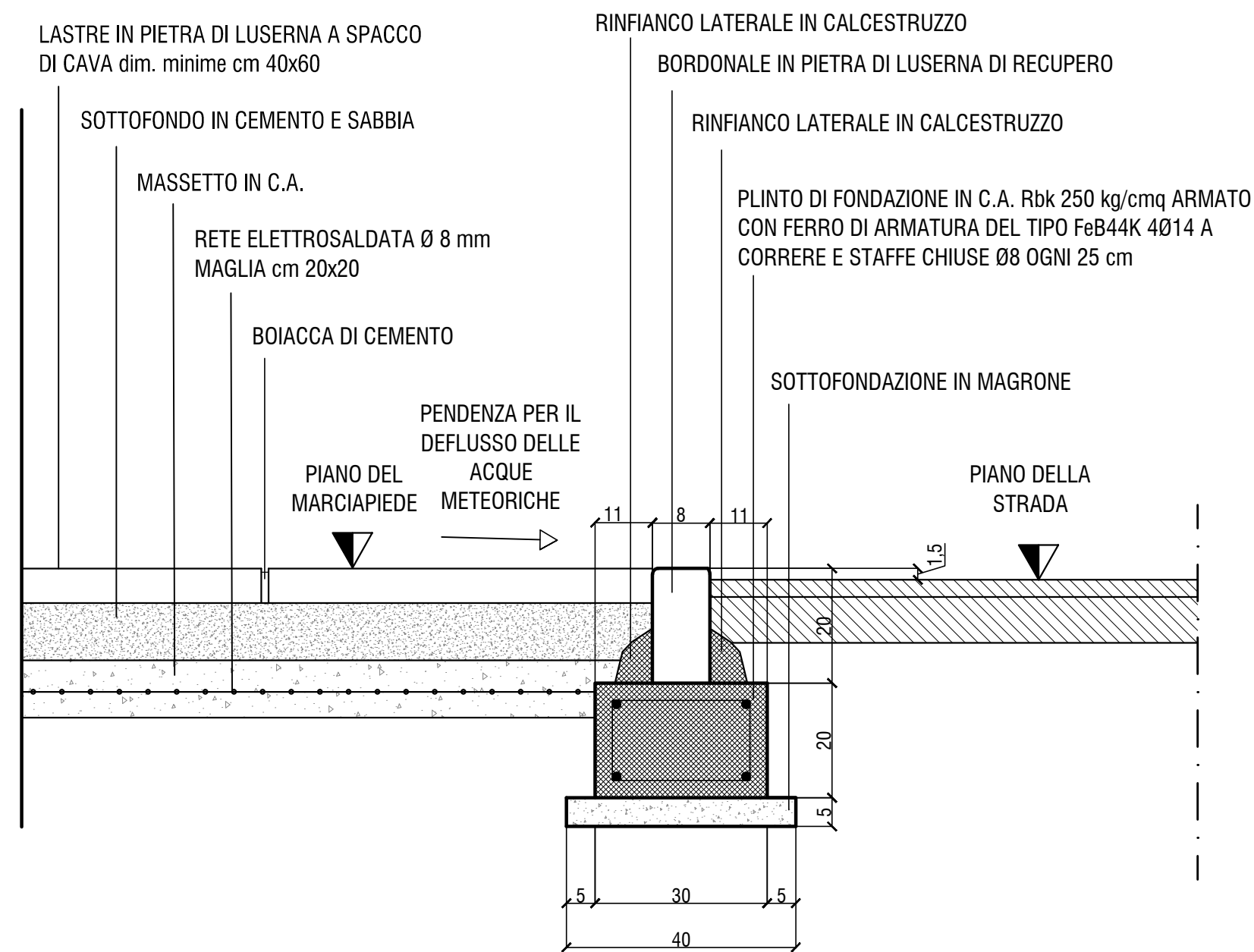


APRILE 2017

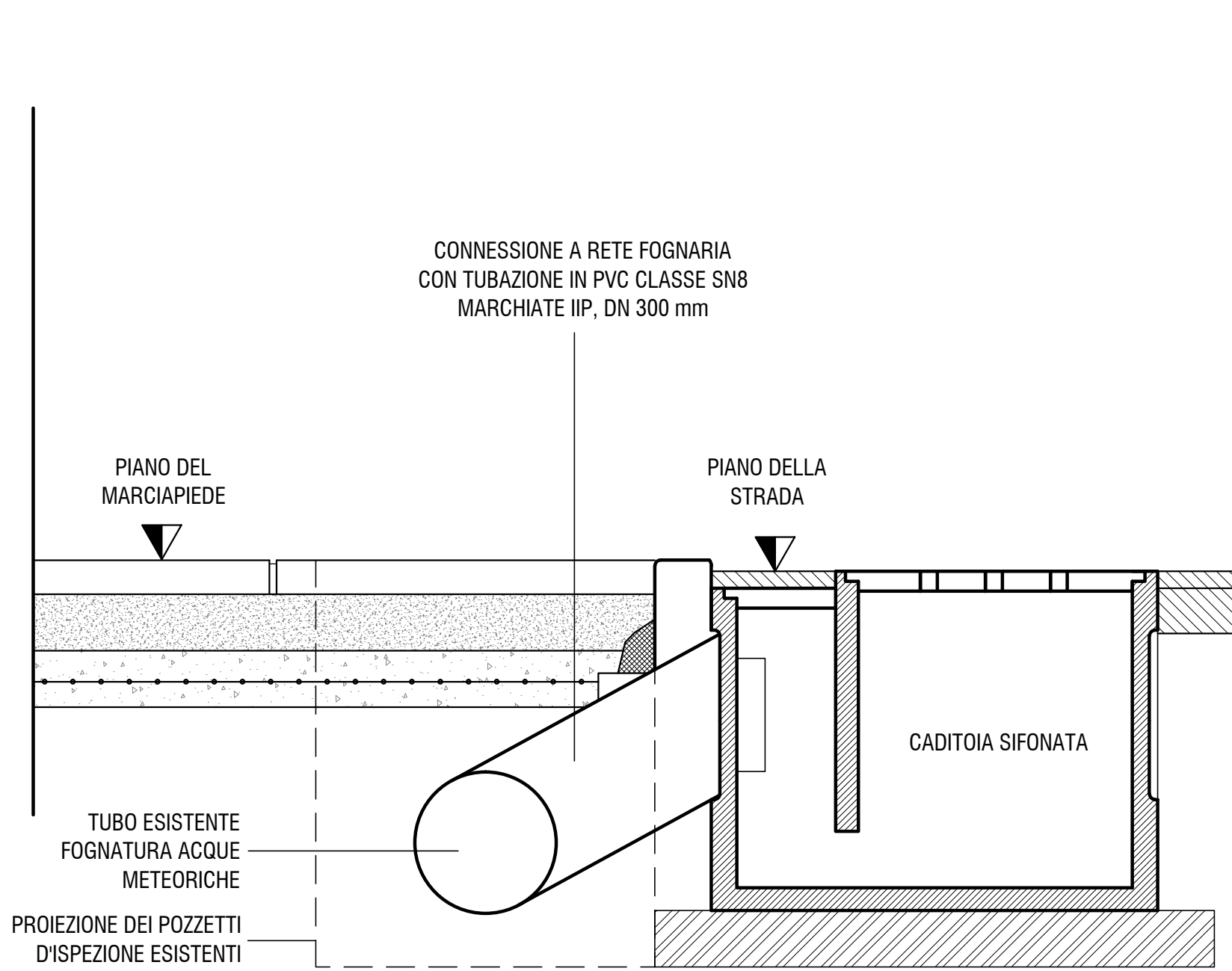
COMMITTENTE:
COMUNE DI ACCEGLIO
Borgo Villa, 1 - 12021 Acceglio

PROGETTISTI:
Arch. BARBERO GIUSEPPE
Via IV Novembre, 30 - Dronero
Tel. 0171/918345
e.mail: giuseppe@studioarchitetto barbero.it

PARTICOLARE DELLA PAVIMENTAZIONE E DEL BORDONALE IN PIETRA DI LUSERNA - Scala 1:10

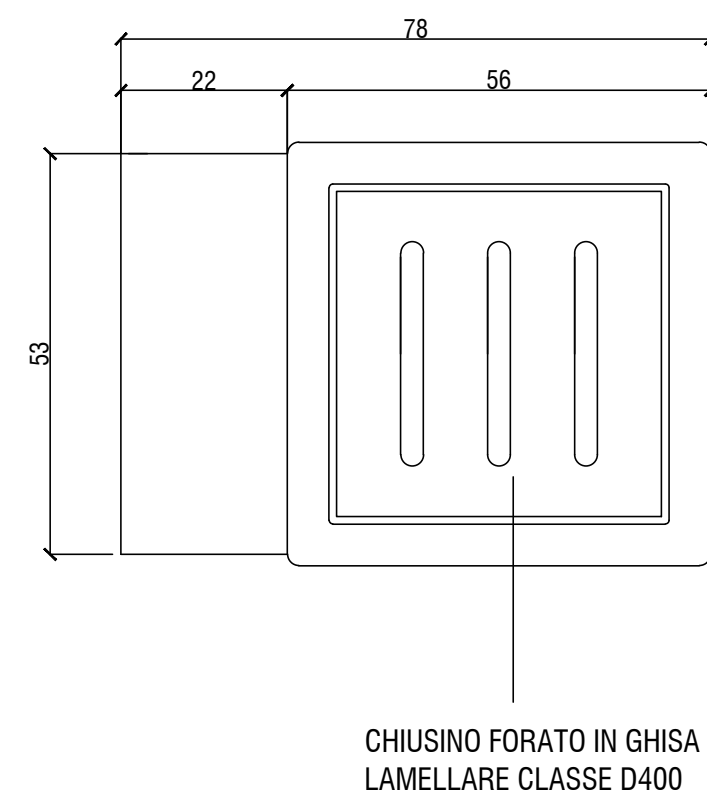


PARTICOLARE DEL RACCORDO DELLA CADITOIA SIFONATA CON LA FOGNATURA ESISTENTE - Scala 1:10

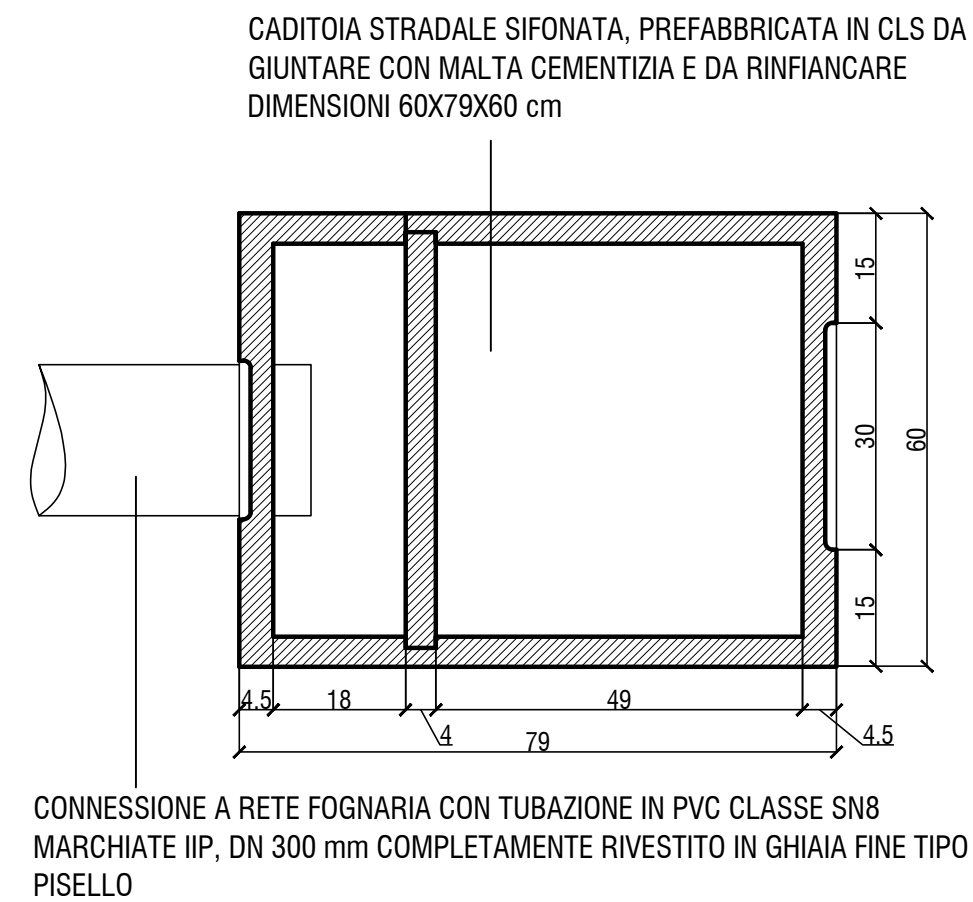


CADITOIA STRADALE PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE Scala 1:10

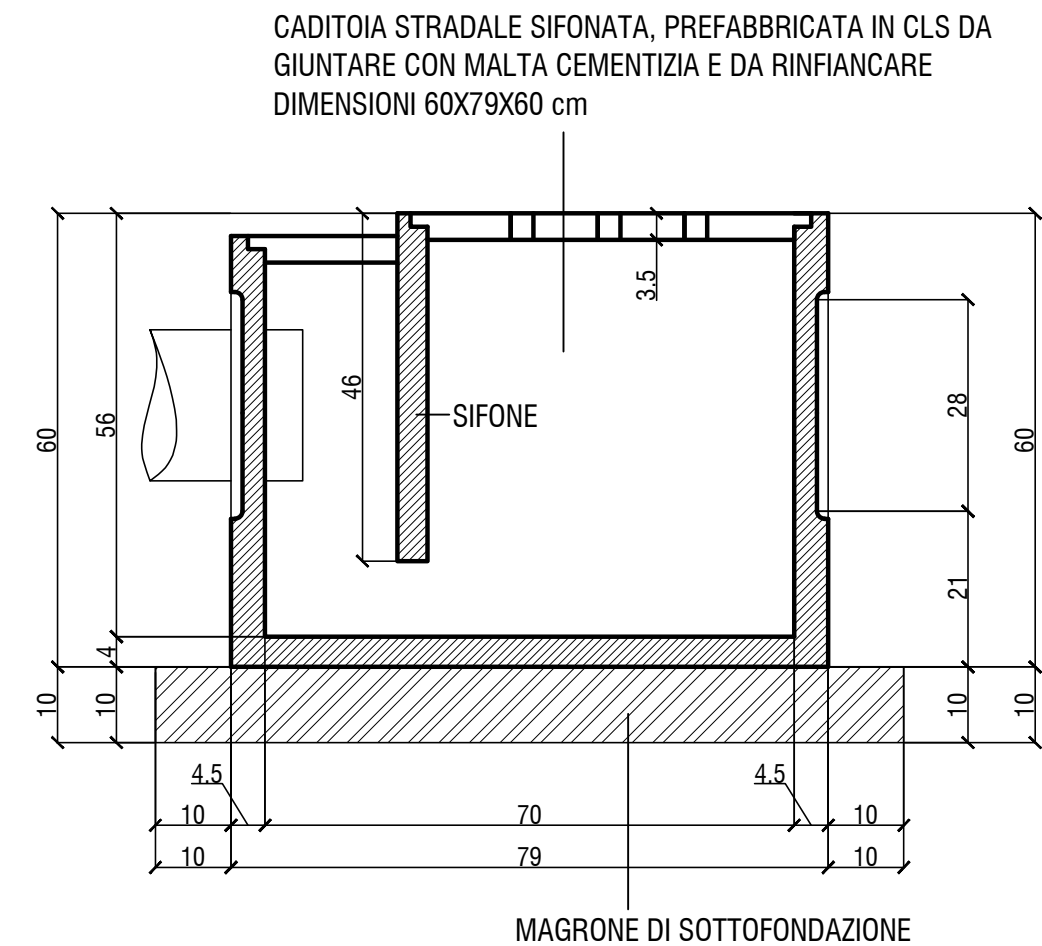
SEZIONE E PIANTA CHIUSINO



PIANTA CADITOIA



SEZIONE CADITOIA



PRESCRIZIONI PROGETTUALI

Le opere descritte di seguito si ritengono computate nei prezzi di elenco, anche se non espressamente citate, allegate al progetto e pertanto a carico dell'impresa appaltatrice.

- Provvedere a modificare i pozzetti esistenti delle reti impiantistiche e riportare in quota i relativi chiusini. I pozzetti nuovi e quelli esistenti dovranno essere perimetralmente coronati da lastre di pietra sagomate all'uopo.
- Provvedere a realizzare adeguati raccordi tra le pavimentazioni esistenti e quelle in progetto ed alle operazioni di ripristino del manto in asfalto. Le nuova pavimentazione del marciapiede in lastre di pietra dovrà riprendere la quota di imposta del piano stradale (si veda sezione a fianco). Il piano del marciapiede dovrà quindi essere raccordato con la quota di imposta degli edifici e dei manufatti (scalinate, muretti, ecc...) confinanti. Pertanto, sarà compito dell'impresa appaltatrice, a proprie spese, provvedere a modificare le soglie di ingresso agli edifici, ripristinare gli intonaci basamentali, le zoccolature ed i rivestimenti esterni.
- Provvedere al tracciamento in sito, con adeguati strumenti della soluzione progettuale.
- Provvedere ad ogni opera provvisoria, ponteggi, trabattelli e quant'altro si riterrà necessario per lo svolgimento dei lavori in condizioni di sicurezza.

NOTE

Sarà compito dell'Amministrazione Comunale provvedere a definire e realizzare gli interventi ai fini della limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori.

TIPOLOGIA COSTRUTTIVA

- Pavimentazione in lastre di Luserna a spacco naturale spianate e lavorate alla punta fine di forma rettangolare con dimensioni minime cm. 40 (larghezza) x 60 (lunghezza) e spessore cm. 6, di colore grigio e ocra (Luserna di prima scelta) con profili irregolari, posate a correre con pendenza su lato strada, posate su letto di sabbia o sabbia mista a cemento, riducendo al minimo le fughe. I giunti dovranno essere sottili in malta di calce rifiniti a spugna per evidenziare i colori degli inerti. Le lastre in pietra dovranno essere rinfiancate con boiaccia a base di calce e cemento al fine di eliminare qualsiasi vuoto o imperfezione del letto di posa e bordonali in pietra di Luserna di recupero con giunti sottili in malta di calce rifiniti a spugna per evidenziare i colori degli inerti posati su cordolo di fondazione in calcestruzzo armato. Il materiale di allettamento, costituito da sabbia granita mista a cemento R325 dosato 50-70 Kg/m³, spessore 7-12 cm. La battitura a mano di ogni elemento per la posa nel piano coretto con le pendenze di progetto (l'appoggio della lastra sull'allettamento dovrà essere uniforme e distribuito, e interessare almeno l'80% della superficie inferiore. La sigillatura dei giunti mediante boiaccia di cemento, oppure pastina oppure miscela asciutta di sabbia 0-8 e cemento, secondo le indicazioni scritte della D.L.. La realizzazione di giunti di dilatazione con interasse circa 5 m, mediante il posizionamento di materiale poliuretano di colore grigio, o altro materiale, che garantisca la chiusura del giunto, la sua deformabilità e l'integrazione estetica con la pavimentazione. La formazione di tutti gli elementi speciali mediante il taglio con clipper ad acqua (motosega a disco) e l'eventuale regolarizzazione a mano. Pulizia, spazzolatura e lavaggio della superficie delle pietre con acqua corrente prima dell'indurimento del cemento e, qualora presenti, rimozione di tutte le incrostazioni di cemento indurito dalla superficie delle lastre posate, dei chiusini e di altro materiale eventualmente sporcato durante le lavorazioni, mediante scalpellatura e spazzolatura (se necessario anche con acido solforico) per dare le superfici perfettamente pulite.